



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)  
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 12/02/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 188*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 1644 del 13/02/2019**

**OGGETTO: DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97 E SMI DGR N 749 2009 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA. PROGETTO: NUOVA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA IN VIA GARIBALDI DEL COMUNE DI CIVITA (CS). PROPONENTE: COMUNE DI CIVITA, PIAZZA MUNICIPIO N. 34, 87010 CIVITA (CS). PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA CON PRESCRIZIONI..**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## **IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto “Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.”, con la quale il Dipartimento “Ambiente e Territorio” è stato scorporato nelle due aree tematiche: “Ambiente e Territorio” e “Urbanistica”, la cui reggenza di entrambe le aree è stata affidata all’Arch. Reillo Orsola, nelle more delle procedure di assegnazione dell’incarico;

VISTO il DDG n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto “Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla DGR n. 421 del 24 Settembre 2018 di Modifiche alla Struttura Organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione Atto di Micro Organizzazione”;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), aut. integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente in data 12/11/2018 prot. n. 380912 e successive integrazioni, il Comune di Civita (CS), ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza - ai sensi della DGR 749/2009 in merito al progetto per la nuova costruzione della scuola primaria in via Garibaldi del Comune di Civita (CS);

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 01/02/2019, ha formulato parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla STV;

#### DECRETA

per quanto riportato in premessa e sulla base del parere espresso dalla STV nella seduta del 01/02/2019 (riportato in allegato) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni in merito al progetto relativo all'intervento per la "nuova costruzione della scuola primaria in via Garibaldi del Comune di Civita (CS)".

- Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Civita (CS), al Parco Nazionale del Pollino, alla provincia di Cosenza ed all'ARPACal.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di progetto.
- Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente giudizio di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque); Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità competente, la procedura di valutazione d'incidenza deve essere reiterata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**LAROSA ANTONIO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**REILLO ORSOLA RENATA M.**  
(con firma digitale)

PROT. n° 45952 / SIAR

DEL - 4 FEB. 2019



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Ambiente e Territorio*  
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE  
VIA - VAS - AIA -VI

Dipartimento Ambiente e Territorio

Dirigente del Settore n° 4

SEDE

SEDUTA DEL 01/02/2019

Oggetto: Progetto di nuova costruzione della scuola primaria in via Garibaldi del Comune di Civita (Cs). Proponente Comune di Civita (Cs).

**Procedura per la Valutazione di Incidenza** (DPR 357/1997 e ss.mm.ii e DGR 749/2009).  
**ZPS IT9310303, denominata "Pollino Orsomarso"**

Premesso che:

- Il Comune di Civita , con prot. n. 380912/SIAR del 12/11/2018, ha trasmesso la richiesta di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla DGR 749/2009;
- con prot. n.16275/SIAR del 16/01/2019, è stato assunto agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio il parere dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Visto che:

la documentazione amministrativa presentata è costituita da:

- ✓ Richiesta di valutazione d'incidenza;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva a firma del Sindaco circa la corresponsione degli oneri istruttori;
- ✓ Dichiarazione del Professionista di essere in possesso di "Professionalità e competenze per la redazione del documento di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- ✓ Parere dell'Ente Parco Nazionale del Pollino ;

la documentazione tecnico-progettuale trasmessa consiste in:

- ✓ Elenco elaborati
- ✓ Relazione tecnica generale;
- ✓ Relazione e dimensionamento impianto elettrico e speciale;
- ✓ Relazione impianto idrico-sanitario;
- ✓ Relazione di calcolo dimensionamento impianto di riscaldamento;
- ✓ Quadro economico di progetto;
- ✓ Computo metrico estimativo;
- ✓ Elenco prezzi unitari;
- ✓ Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- ✓ Cronoprogramma dei lavori;

- ✓ Inquadramento territoriale su ortofoto;
- ✓ Inquadramento territoriale aerofotogrammetrie – individuazione lotto in progetto;
- ✓ Planimetria generale stato attuale;
- ✓ Planimetria generale stato futuro;
- ✓ Particolare sezione di scavo su strada comunale;
- ✓ Studio di Incidenza Ambientale ;
- Copia su supporto informatico degli elaborati.

### Considerato che:

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una nuova struttura scolastica atta ad ospitare gli alunni in condizioni di sicurezza rispetto alle vigenti norme in materia antisismica e secondo i criteri di funzionalità e di standard qualitativi.

Il nuovo edificio scolastico avrà accessi pedonali e carrabili da Via Garibaldi e Via della Cooperativa, che presenta idonee capacità di raccolta del flusso veicolare. Sono presenti in Via Garibaldi tutte le reti tecnologiche cui il nuovo edificio potrà connettersi.

Dal punto di vista strutturale, il nuovo edificio verrà realizzato in accordo con le Norme Tecniche per le Costruzioni Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 al fine di elaborare il modello strutturale di calcolo e la verifica di vulnerabilità sismica. La struttura portante sarà realizzata con "telaio in c.a.", cappotto sulla muratura esterna in laterizio con stratigrafia idonea per rispettare la classe energetica "A", pavimento realizzato su vespaio aerato e soletta in laterocemento con stratigrafia idonea alla classe energetica "A". I serramenti saranno in alluminio.

Il rivestimento esterno è previsto in intonaco civile liscio colorato con zoccolino, di adeguata altezza, in mattoncini colorati o pietra. Le altezze medie dei locali interni rispetteranno quanto prescritto dal D.M. 18/12/1975 dove sono specificati i valori minimi per le aule pedagogiche (min. 3,00 m con soffitto piano o min. 2,70 m con soffitto inclinato), per gli spazi distributivi (min. 2,40 m), per gli spazi aggregativi e gli spazi per la comunicazione, per gli spazi amministrativi e per i servizi generali (min. 3,00 m).

La nuova struttura verrà realizzata in località aperta, adeguatamente soleggiata, lontana da discariche, strade ferrate, strade a grande traffico, aree rumorose o con esalazioni vicine, cimiteri e zone industriali. L'accesso sarà sufficientemente ampio e privo di barriere architettoniche, senza accessi diretti su strada e arretrato rispetto al filo stradale.

L'edificio scolastico è distribuito su un lotto di forma regolare delimitato da due lati da Via Garibaldi e Via della Cooperativa.

Dal punto di vista strutturale, l'edificio è realizzato in telai in calcestruzzo armato distribuiti su un unico livello collegati tra loro e rigidamente incastrati al livello delle fondazioni.

#### *DISTRIBUZIONE DEGLI AMBIENTI INTERNI*

L'organismo edilizio viene sviluppato su un unico impalcato esteso su una superficie di circa **800 mq.**

L'area didattica sarà caratterizzata da un piano con copertura a falde di altezza variabile da **3,00** metri fino a **7,00** metri. I locali saranno organizzati in modo da garantire aule didattiche (inferiori a 25 e almeno 5 classi come indicato dal D.M. del 18 dicembre 1975), laboratorio e aula multimediale, sala docenti, uffici, spazi per il personale e servizi wc. Gli spazi scolastici sono stati ricavati in modo da offrire almeno 1,80 mq per alunno i quali saranno accessibili tramite porte apribili verso l'esterno e finestre munite di avvolgibili, vetri anti-urto e in grado di adeguata offrire illuminazione e cambio d'aria.

#### *COPERTURA*

La copertura è a falde con inclinazione diverse, rivestita con pannelli in lamiera grecata di acciaio. Sarà realizzata in travi di legno lamellare sulle quali poggiano gli arcarecci a base del manto di copertura.

## AREE VERDI ED AREE ATTREZZATURE ESTERNE

Per la sistemazione delle aree verdi saranno, utilizzate essenza arboree tipiche del luogo e adulte in modo da dare senso compiuto all'intervento. In dettaglio, l'opera prevede la sistemazione dell'area con la creazione di percorsi pedonali pavimentati. Tutti gli spazi liberi dai percorsi, saranno sistemati a verde con la messa in dimora di diverse piante autoctone, stagionali e sempreverdi, in modo da consentire una sistemazione paesaggisticamente gradevole.

### Rilevato che:

L'area oggetto di intervento ricade in aree afferenti alla Rete Natura 2000, Zona di Protezione Speciale, (ZPS) cod. n. IT9310303, denominata "Pollino Orsomarso". Vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la ZPS stessa. Territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Sistema di valli boscate su calcare del piano montano e pascoli steppici e stagni perenni. Cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani. Bacini idrografici ottimamente conservati. Lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali. Presenza di *Pinus leucodermis*. Zone dei valloni maturi e molto originali. Importanti zone di piante endemiche ed orchidee. Siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*. Aree ornitologiche di elevatissimo valore per la nidificazione di specie rapaci diurne e notturne. Presenza di nuclei di lupo e di capriolo appenninico. Ambienti fluviali ricchi di boschi ripari e foreste di macchia mediterranea.

Le tipologie di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa, interessando una superficie di oltre il 20% del totale. Al contrario, i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente. Inoltre, anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione di territorio. In particolare, la frequenza di comunità non forestali, a carattere secondario, testimonia l'importanza assunta dal pascolo nell'impedire la ricostituzione della copertura arborea.

Il territorio è caratterizzato da un susseguirsi di montagne, pianori, timpe, costoni e strapiombi, rocce di origine magmatica, dolomie, circhi glaciali, accumuli morenici, grotte, gole. Alcuni fiumi sono circondati da lussureggiante vegetazione boschiva, come il Peschiera, altri imprigionati all'interno di profonde gole come il Raganello, l'Argentino e il Lao. La vegetazione si distingue per la grande ricchezza delle specie presenti che testimoniano la varietà e la vastità del territorio e le diverse condizioni climatiche che lo influenzano; alcune specie endemiche e la presenza di rare associazioni vegetali, rendono l'area del Parco unica in tutto il mediterraneo. Tuttavia ciò che distingue e rende unica la vegetazione montana ed altomontana del Pollino è il Pino loricato (*Pinus leucodermis*).

### Valutato che :

- Il Progetto di nuova costruzione della scuola primaria di Civita in via Garibaldi rappresenta un'opera pubblica necessaria per il piccolo centro del Pollino per garantire la sicurezza dei bambini e di tutto il personale scolastico durante le ore di lezione in una struttura nuova in sicurezza soprattutto da un punto di vista sismico. Non potendo optare per l'adeguamento delle strutture esistenti, la scelta della costruzione di una nuova struttura è risultata necessaria ed obbligatoria.
- L'area in cui verrà realizzato il nuovo edificio scolastico, seppur inserito in un contesto ambientale vasto, non produce livelli di interferenza degni di nota e non interferisce con gli habitat presenti nell'area protetta e nel sistema di rete natura 2000 in quanto trattasi di una trascurabile superficie a ridosso del centro urbano e già individuata come zona di edilizia pubblica negli strumenti urbanistici dell'Ente.
- Per ridurre l'impatto sulla vegetazione e sulla fauna, nell'area di progetto negli spazi destinati a

verde verranno impiantate essenze che saranno scelte prendendo spunto dalla vegetazione spontanea autoctona, in modo da determinare sia un impatto inferiore che un inserimento più graduale ed armonioso delle strutture da realizzare nel contesto paesaggistico esistente.

Tali opere a verde saranno dotate di adeguato sistema di drenaggio, al fine di impedire un aumento dell'erosione e favorire una rapida crescita della vegetazione spontanea. Alcune specie arboree presenti nell'area d'interesse progettuale saranno espantate e ripiantumate negli spazi destinati a verde;

- Non vengono alterati gli habitat in cui i rapaci vivono frequentemente, non si va a disturbare la nidificazione con rumori od altri disturbi e non si interferisce nella catena alimentare dei rapaci;
- Relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci siano cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- Non ci sono impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazioni selvatiche vegetali e animali presenti, così pure sulla dinamica delle popolazioni di avifauna, nonché sugli habitat, sulle catene alimentari e piramidi ecologiche;

**VISTO** il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";

**VISTA** la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "*Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"*"

**VISTO** il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.;

**VISTO** che sono stati analizzati e valutati gli effetti dell'intervento sulle componenti ambientali.

**VISTI** gli elaborati progettuali trasmessi

Per quanto sopra premesso, considerato, rilevato e valutato, la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale, esprime **valutazione di incidenza positiva** per il Progetto di nuova costruzione della scuola primaria in via Garibaldi del Comune di Civita (Cs), proponente Comune di Civita (Cs), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni obbligatorie:

1. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) , la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
2. qualora si renda necessario il taglio di alberi o di specie arboree, si provveda ad attuare opportune misure di compensazione che prevedano il re-impianto di specie autoctone, a salvaguardia del quadro ambientale esistente, previa acquisizione di autorizzazioni/nullaosta da parte delle autorità competenti;
3. vengano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i pareri e le concessioni previste dalle normative vigenti in materia;
4. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere preventivo dell'Ente Parco Nazionale del Pollino di seguito riportate :
  - ✓ "*sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di incidenza, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato*";
  - ✓ "*il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a*

*quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimenti autorizzativi”.*

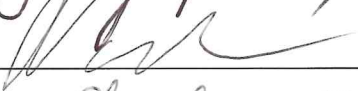
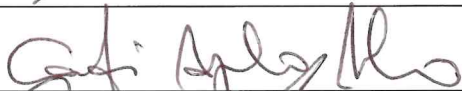
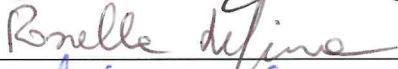
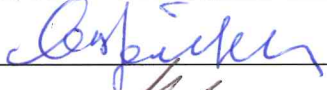
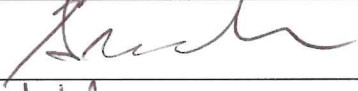
*Resta inteso che la STV ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati tecnici inficia il presente parere.*

### **I componenti della Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**



A collection of handwritten signatures in blue and black ink, arranged in two rows. The top row contains three signatures, and the bottom row contains five signatures.

LA S.T.V.

|          |                                           |                                                                                      |
|----------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Ing.     | Orsola REILLO<br>(Presidente)             |    |
| Ing.     | Vincenzo BARONE                           |    |
| Dott.    | Nicola CASERTA                            |    |
| Dott.ssa | Deborah CIMELLARO                         |    |
| Geom.    | Angelo Antonio CORAPI (Rappr.<br>ARPACAL) |    |
| Dott.    | Saverio CURCIO                            |    |
| Dott.ssa | Rossella DEFINA                           |    |
| Ing.     | Antonino DEMASI                           |    |
| Ing.     | Costantino GAMBARDELLA                    |   |
| Dott.    | Salvatore SCALISE                         |  |
| Ing.     | Francesco SOLLAZZO                        |  |
| Dott.    | Antonino VOTANO                           |  |